

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Commissione Didattica Paritetica

Docenti-Studenti

Relazione L-16

La Commissione Didattica Paritetica docenti-studenti del Corso di Studi (CdS) in *Scienze dell'amministrazione* L/16 (da qui in poi Commissione) – costituita con delibera n. 26 del Consiglio di Dipartimento del 04/12/2013, per quanto attiene la componente docente, e con delibera del Consiglio Studenti del 12/12/2013, per quanto attiene la componente studentesca – risulta così composta:

✓ Docenti

- Valentina Grassi

✓ Studenti

- Valentina Bisogno

in virtù delle funzioni ad essa riconosciute all'art. 32 dello Statuto dell'Università degli Studi di Napoli "*Parthenope*" e dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 (articolo 2, comma 2, lettera g) – monitora l'offerta formativa e la qualità della didattica nonché l'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, individua indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse ed, infine, formula pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

La Commissione nell'esercizio delle funzioni ad essa riconosciute e dei compiti che il D.Lgs. 19/2012 le attribuisce e recepiti dall'ANVUR si prefigge, in questa prima relazione, di ottemperare alle seguenti indicazioni del Nucleo di Valutazione di tale Ateneo:

1. definire la struttura e le modalità organizzative adottate dalla Commissione in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo;
2. fornire una prima analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita che successivamente sarà integrata nella relazione della SUA 2013-2014;

3. individuare le problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse l'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS in *Scienze dell'amministrazione* (L/16) e dei servizi dell'Ateneo.

La presente relazione pur riguardando aspetti comuni a ciascun Dipartimento propone specifici riferimenti ai singoli Corsi di Studio volti a supportare il Presidente del CdS in *Scienze dell'amministrazione* (L/16) in fase di predisposizione del RAR 2014.

La Commissione, nella composizione precedentemente definita e nell'adempire i compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo, predispose questa prima relazione sulla base dei dati della SUA 2012-2013 e di un rapporto di sintesi che accoglie dati esclusivamente quantitativi circa la valutazione della qualità della didattica del CdS in *Scienze dell'amministrazione* nel 2012-2013.

La Commissione prende atto dei dati indicati al Quadro C1 e C2 della SUA L/16 da cui risulta che, per l'anno accademico 2012-13, gli studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea in *Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione* sono risultati essere 45. Questi appaiono quasi totalmente provenire dalla regione Campania (44), e in particolare dall'area napoletana (35). Per quel che riguarda gli studi pregressi, oltre la metà proviene da istituti tecnici, un po' meno di un quarto dal liceo scientifico e meno di un sesto dal liceo classico. Nessuno da istituti professionali o licei artistici. Gli studenti totali iscritti al Corso, considerando anche le iscrizioni avvenute negli anni precedenti, sono calcolabili nel numero di 153, di cui 59 iscritti al primo anno, 40 al secondo e 49 al terzo. A questi vanno aggiunti appena 5 studenti fuori corso.

Dalle statistiche inoltre risulta che, dopo 1 anno dalla laurea, il 61,9% dei laureati in *Scienze dell'amministrazione* lavora, il 38% è in cerca di lavoro. Il 92% degli occupati prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre solo il 7% ha cambiato lavoro. Questi ultimi in media hanno iniziato a cercare lavoro dopo 6 mesi dalla laurea ed hanno impiegato un solo mese per trovarlo, quindi in totale il lavoro viene trovato in media 7 mesi dopo la laurea. Per il 76,9% si tratta di lavoro a tempo indeterminato, con una diffusione del part-time del 23,1%. L'attività lavorativa viene svolta per il 46,2% nel settore pubblico, per il 46,2% nel settore privato e per il restante 7,6% nel settore no-profit. Il guadagno mensile netto è di circa 1300 euro (per gli uomini è di circa 1700 euro e per le donne è di circa 1000). Il conseguimento della laurea ha determinato per il 50% dei laureati un miglioramento nelle mansioni svolte e quindi per il 61% di loro la

laurea, pur non espressamente richiesta per lo svolgimento dell'attività lavorativa, è risultata comunque utile, tanto che la maggioranza dei laureati si dichiara pienamente soddisfatto del conseguimento del titolo.

La Commissione, nella formazione innanzi descritta, formula le successive considerazioni sulla base di una sintesi del Rapporto di Riesame Iniziale, presentato e discusso in Consiglio di Corso di studio (*Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione* L/16) il 06/03/2013 e trasmesso alla stessa dal *Nucleo di Valutazione, Statistica e Supporto Attività di Programmazione Strategica di Ateneo*.

1. INGRESSO, PERCORSO E USCITA DA CdS

- a) Età media: si evidenzia che il 75% di coloro che pervengono al titolo ha almeno 27 anni e l'età media dei laureati è di 36,3 anni (media di gran lunga più alta di quella del laureato-tipo). Tuttavia, una parte consistente degli iscritti al primo anno del corso di studio, per caratteristiche e specificità dello stesso, è data da studenti-lavoratori (che spesso danno ottimi risultati in termini di rendimento), molti dei quali quarantenni-cinquantenni, che incidono notevolmente sulla media di età riscontrata. Sarebbe utile incorporare il dato degli studenti-lavoratori per capire l'effettiva età media degli altri studenti.
- b) Numero dei fuoricorso: il 9,4% degli studenti si trova al primo anno fuori corso, il 15,6% al secondo anno fuori corso e il 18,8% è persino al quinto anno fuori corso o anche oltre. Tali percentuali appaiono preoccupanti per la valutazione dell'Ateneo. Oltre alle cause direttamente imputabili agli studenti (scarso studio, difficoltà per gli studenti lavoratori di conciliare i tempi di studio e di lavoro), ci sono certamente cause imputabili alla struttura del CdS, che potrebbe essere rimodulato, ad esempio, secondo un modello "part-time", con un impegno maggiormente spalmato durante l'anno accademico.
- c) Numero studenti che frequentano regolarmente rispetto al numero degli iscritti: va rilevato che il numero di studenti che frequentano regolarmente le aule universitarie è scarso, infatti a frequentare più del 50% dei singoli corsi è meno del 50% degli iscritti. Anche su questo dato "pesa" la forte presenza di studenti-lavoratori, certamente con più difficoltà, se non impossibilitati, a frequentare. Pesano inoltre una serie di caratteristiche strutturali della sede: difficoltà di raggiungerla, assenza della mensa, ecc.

- d) Formazione culturale degli iscritti: si evidenzia una consistente carenza di formazione classica negli iscritti (solo un esiguo numero proviene dal liceo classico). Il maggior numero degli iscritti proviene da licei scientifici o istituti tecnici. Inoltre, il livello di cultura generale degli iscritti al momento dell'ingresso all'Università non è elevato, avendo gli studenti conseguito la maturità con voti di profitto attestati in una media di 74,4/100.
- e) Classe sociale di provenienza: per il 37,9% degli iscritti la classe sociale di provenienza è la piccola borghesia e per il 24,1% è la classe operaia.

1.a AZIONI CORRETTIVE

- a) Età media: l'azione proposta nel rapporto di riesame è stata quella di elaborare per ogni esame percorsi differenziati e sistemi di tutoraggio flessibili. La differenziazione proposta consiste nella maggior congruità fra percorso di studio e vissuto professionale dello studente.
- b) Studenti non lavoratori: l'azione proposta consiste nell'incentivare un maggiore e più intenso tutoraggio, immaginando per esempio prove intermedie intercorso. Inoltre, dovrebbero essere indicati e previsti maggiori collegamenti con il mondo del lavoro (in chiave concreta e anche in termini di finalizzazione più diretta di parte del bagaglio di conoscenze acquisito durante il percorso universitario), benché le difficoltà delle amministrazioni e delle aziende presenti sul territorio non facilitino tale obiettivo.

2. ESPERIENZA DELLO STUDENTE

- a) Analisi della situazione, commento ai dati e alle segnalazioni: in riferimento ai dati raccolti, nonché alle segnalazioni degli studenti, si evince che gli studenti iscritti al CdS manifestano opinioni globalmente positive rispetto all'attività didattica. Non sono disponibili i dati scorporati per ciascuna materia di insegnamento. Secondo quasi i tre quarti degli studenti intervistati, il carico di studio di un corso, unitamente agli altri insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, è dimensionato in modo tale da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto. Gli studenti, inoltre, si ritengono soddisfatti dell'organizzazione complessiva e ritengono adeguati i locali dove si svolge l'attività didattica.

2.a AZIONI CORRETTIVE

- a) Pubblicare una sintesi degli esiti dei questionari sul sito della Facoltà (ora Dipartimento).
- b) Istituzionalizzare i punti di ascolto.

- c) Istituire una commissione paritetica.
- d) Corsi di aggiornamento.
- e) Miglioramenti del proporzionamento tra crediti e carico di studio.

3. L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

- a) Dati Almalaurea (al cui Consorzio l'Ateneo aderisce solo dal 1 gennaio 2011): gli occupati della triennale risultano in maggioranza occupati (61,9%), ma si tratta perlopiù di persone che proseguono il lavoro già svolto prima della laurea; solo il 7,7% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il CdS presenta delle specificità molto accentuate: pochi laureati sono interessati a un prosieguo in un corso di studi magistrale (solo il 19% risulta iscritto a una magistrale); sono tutti maggiormente interessati a una collocazione sul mercato del lavoro o a migliorare la propria professionalità.

3.a AZIONI CORRETTIVE

- a) Riprogettazione dei corsi di studio e azioni post-laurea, prevedendo modalità didattiche diversificate e momenti più intensi di incontro diretto tra realtà lavorative e percorsi di studio.
- b) Maggiore professionalizzazione dei laureati (sia adulti già occupati sia più giovani).
- c) Strutturazione di un percorso di raccolta dati e di elaborazione informativa maggiormente mirato, sia in merito alle occasioni di lavoro prospettabili alla fine del corso di studio (in sinergia con ufficio Placement), sia per attrarre le richieste dei territori e dei datori di lavoro da cui provengono gli iscritti.

La Commissione, nella formazione innanzi descritta, formula le successive considerazioni sulla base di un rapporto di sintesi trasmesso alla stessa dal *Nucleo di Valutazione, Statistica e Supporto Attività di Programmazione Strategica di Ateneo*. Tale rapporto accoglie dati quantitativi aggregati delle valutazioni fornite dagli studenti per ciascun insegnamento previsto nell'offerta didattica dell'AA 2012-2013.

Sulla base di tale rapporto di sintesi sulla valutazione della didattica per l'AA 2012-2013, che accoglie i soli risultati quantitativi dei questionari semi strutturati compilati da 110 discenti, emerge quanto segue:

A) Profilo dei rispondenti

I questionari indicano che 110 sono coloro che hanno frequentato/risposto (90 *Scienze dell'amministrazione N.O.* e 20 *Scienze dell'amministrazione V.O.*). Il 53,6% è di sesso maschile, il 46,4% di sesso femminile. Di questi, 40 sono al I anno, 16 al II, 36 al III, 6 al IV, 1 al V, 2 al IFC, 3 al IIFC, 3 al IIIFC, 2 al IVFC e oltre. Per quanto riguarda l'età, il 32,7% ha trent'anni e oltre, il 15,7% ha vent'anni, il 12,7% ha 19 anni e sempre il 12,7% ha ventuno anni. Percentuali più basse riguardano le altre età.

Il 54,5% dimora nella provincia di Napoli, il 30,9% a Napoli e il 14,4% in altre province della Campania. È pendolare il 69,1%. La provenienza scolastica è per il 29,1% dall'Istituto Tecnico Commerciale, per il 28,2% dal Liceo Scientifico, per il 10% dal Liceo Classico, mentre percentuali più esigue riguardano altre provenienze. Per quanto riguarda la posizione lavorativa, il 37,3% dichiara di non avere alcuna posizione, il 28,2% dichiara di avere un lavoro saltuario, il 25,5% di avere un lavoro a tempo pieno e il 9,1% un lavoro a tempo parziale ma continuo. Per quanto riguarda gli esami sostenuti, il 27,3% non ne ha ancora sostenuto alcuno, l'8,3% ne ha sostenuto 1 e percentuali più esigue 2 o più.

B) Organizzazione della didattica

Complessivamente, nelle domande che riguardano il grado di soddisfazione, gli studenti mostrano di rispondere positivamente nella maggioranza dei casi, con percentuali di risposte positive che generalmente superano, aggregate, il 60%.

Il carico di studio dei corsi si dimostra dimensionato in modo da consentire frequenza e studio di tutti i corsi con profitto per il 38,2% (decisamente sì) e per il 32,7% (più sì che no). Gli studenti si dimostrano soddisfatti dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi e finali) nel 37,3% dei casi (decisamente sì) e nel 34,5 (più sì che no). Le modalità di esame e il programma risultano essere stati definiti in modo chiaro dal docente per il 55,5% (decisamente sì) e per il 17,3% (più sì che no). La puntualità e la continuità della presenza in aula del docente risulta rispettata per il 52,7% (decisamente sì) e per il 21,8% (più sì che no). Il personale docente risulta effettivamente reperibile nell'orario di ricevimento per chiarimenti e spiegazioni per il 48,2% (decisamente sì) e per il 26,4% (più sì che no).

Le conoscenze preliminari acquisite nel curriculum scolastico sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati per il 20,9% (decisamente sì) e per il 25,5% (più sì che no), anche se in questo caso va rilevata la percentuale del 23,6% che ha risposto più no che sì. Per quanto riguarda le conoscenze preliminari acquisite in insegnamenti "propedeutici", il 41,8% ha dichiarato che non sono previste, mentre il 20,9% ha dichiarato "più sì che no" rispetto alla loro utilità per la comprensione degli argomenti trattati.

L'identificazione del docente di riferimento è stata dichiarata facile dal 69,1% (decisamente sì) e dal 12,7% (più sì che no). Il docente stimola l'interesse verso la disciplina per il 61,8% (decisamente sì) e per il 12,7% (più sì che no). Il docente espone gli argomenti in modo chiaro per il 58,2% (decisamente sì) e per il 15,5% (più sì che no). Il carico di studio degli insegnamenti risulta proporzionato rispetto ai crediti assegnati per il 51,8% (decisamente sì) e per il 16,4% (più sì che no). Il materiale didattico (indicato o fornito) è ritenuto adeguato per lo studio della materia per il 50% (decisamente sì) e per il 25,5% (più sì che no).

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, esperienze pratiche) risultano utili ai fini dell'apprendimento per il 18,2% (decisamente sì) e per il 7,3% (più sì che no): in questo caso la prevalenza è il "non previste", al 56,4%. Il docente risulta disponibile ad interagire con gli studenti per fornire ulteriori chiarimenti in aula per il 67,3% (decisamente sì) e per il 10,9% (più sì che no).

Gli studenti dichiarano di non aver sostenuto prove di esame, scritte o orali, con esito negativo relativamente a un insegnamento per il 75,5%. Dichiarano inoltre di non aver frequentato lo stesso insegnamento in anni precedenti nel 71,8% dei casi. L'interesse per gli argomenti degli insegnamenti è presente nel 48,2% degli studenti (decisamente sì) e nel 26,4% (più sì che no). Gli studenti, infine, si dichiarano complessivamente soddisfatti di come è stato svolto l'insegnamento per il 53,6% (decisamente sì) e per il 20% (più sì che no).

C) Organizzazione delle strutture

Le aule in cui si svolgono le lezioni dei corsi risultano adeguate per il 46,4% (decisamente sì) e per il 24,5% (più sì che no). Per quanto riguarda i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative spicca la percentuale del 50% che dichiara che tali attività didattiche non sono previste.

La Commissione, nella formazione innanzi descritta, formula le successive considerazioni sulla base dei dati sulle immatricolazioni AA 2013-2014, trasmessi alla stessa dal *Nucleo di Valutazione, Statistica e Supporto Attività di Programmazione Strategica di Ateneo*.

Nell'AA 2013-2014 risultano iscritti al CdS 0401 (*Scienze dell'amministrazione*) 4 studenti (3 maschi, 1 femmina), tutti fuori corso, e nessun immatricolato. Risultano iscritti al CdS 0402 (*Scienze dell'amministrazione*) 93 studenti (62 maschi e 31

femmine), di cui 92 fuori corso (61 maschi e 31 femmine), anche in questo caso nessun immatricolato. Risultano infine iscritti al CdS 0412 (*Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione*) 322 studenti (204 maschi e 118 femmine), immatricolati 141 (93 maschi e 48 femmine) e 38 fuori corso (25 maschi e 13 femmine).

Degli studenti immatricolati al CdS 0412 (*Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione*), 3 provengono dalla provincia di Avellino, 2 dalla provincia di Caserta, 1 dalla provincia di Cosenza, 54 da quella di Napoli, 1 da quella di Potenza, 1 da quella di Salerno, 1 da quella di Vibo Valentia.

Per quanto riguarda il voto di diploma degli studenti immatricolati, spiccano 6 che hanno ottenuto 60, 10 che hanno ottenuto 75 e 4 che hanno ottenuto 74.

Infine, 15 immatricolati provengono da un Istituto tecnico commerciale e per geometri, 6 da un Liceo classico, 21 da un Liceo scientifico e 7 da un Liceo di scienze sociali.

La Commissione, in questa prima relazione, ha analizzato, come più volte evidenziato, solo dati di natura quantitativa deducibili dal rapporto di una sintesi aggregata dei questionari compilati dagli studenti per l'AA 2012-2013 e da altri materiali. La Commissione, in una seconda fase, si riserva di verificare i risultati innanzi descritti sulla scorta di una più ampia base conoscitiva che includa informazioni qualitative, nonché l'opinione dei docenti sugli insegnamenti effettivamente svolti.

La Commissione

Valentina Grassi _____

Valentina Bisogno _____

Napoli, 30 dicembre 2013